

## Area Whirlpool: sport, economia e benessere al centro dei progetti futuri

Pubblicato: Lunedì 17 Luglio 2017



«Il gruppo ha lavorato bene. Ora **per la volata restiamo in due: Whirlpool e il Comune di Comerio**. Non si tratta di vedere chi vincerà perché arriveremo insieme al traguardo».

**Il sindaco di Comerio Silvio Aimetti sceglie una metafora ciclistica per descrivere il lavoro svolto in questi mesi da quando la multinazionale ha deciso di lasciare lo storico stabilimento per trasferirsi a Pero.**

Nella sala consiliare del Comune è stata firmata **una nuova lettera di intenti** che sarà il punto di riferimento per definire gli sviluppi dell'area dove aveva il quartiere generale Whirlpool Emea.

«Dopo alcuni mesi dal nostro trasferimento – ha detto la presidente di Whirlpool Esther Berrozpe Galindo – abbiamo un bilancio positivo sia per i lavoratori che per la parte economica che riguarda questo territorio. **Per chi vive nei paesi intorno a Comerio abbiamo sei navette al giorno che portano a Pero. Per i fornitori oltre l'85% dei volumi che Whirlpool sviluppava sono stati mantenuti con chi già forniva beni e servizi**».

Una valutazione analoga arriva dal sindaco Aimetti: «Spostare seicento persone non è facile ed eravamo preoccupati. Al momento non abbiamo risentito di questa scelta. Sappiamo che alcune realtà economiche hanno avuto contraccolpi ma sapranno rivedere il proprio business».

## CHE SUCCEDERÀ AL SITO DI COMERIO

Mercoledì è previsto un secondo round del gruppo di lavoro che si era riunito in inverno. **Quello che è chiaro è che il progetto si comporrà di tre aree: sportiva, economica e del benessere.** Il Comune lavorerà per rivedere il Piano di governo del territorio ed entro l'anno l'iter dovrebbe essere a buon punto. Vanno trovate le risorse per far vita a progetti specifici tenendo insieme pubblico e privato.

**Il Gruppo di Lavoro che si è riunito nei mesi precedenti, infatti, ha condotto un'analisi critica dei punti di forza e di debolezza dell'area al fine di definirne la vocazione,** individuando alcuni usi che maggiormente si prestano alla valorizzazione del sito e che includono: spazi di lavoro (uffici, laboratori, co-working,), strutture sanitario – assistenziali (case di cura o cliniche di riabilitazione), servizi per il tempo libero e l'intrattenimento, e aree residenziali.



La riconversione dell'area, come da lettera d'intenti, dovrà favorire l'insediamento di **“attività che generino lavoro e servizi di qualità per la persona,** ispirandosi a un solido ma non rigido principio di sostenibilità nelle sue tre declinazioni: ambientale e di contesto, economica e dell'individuo, con una particolare cura ed attenzione per l'accessibilità per tutti e per l'integrazione”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it